Post to Pdf

Il nuovo presidente delBangladesh parla deidesaparecidos bengalesiaa

Alle elezioni presidenziali del 20 agosto inBangladesh ha trionfato Mirza Fakhrul Islam Alamgir, candidato del partito di governo. Con quasi trequarti dei voti del Parlamento è diventato il 23esimo presidente della Repubblica Popolare delBangladesh.

I desaparecidos del Bangladesh

Alamgir ha dedicato uno dei suoi primi interventipubblici alle vittime delle sparizioni e dei rapimenti politici. Quello dei desaparecidos bengalesi è unfenomeno che ha macchiato la storia recente del Paese. Parlando il 30 agosto in occasione dellaGiornata internazionale delle vittime delle sparizioni forzate, il presidente ha detto che negli ultimi 15 annile voci dissidenti e quelli di coloro che chiedevanodiritti e democrazia sono state silenziate troppospesso con la violenza. Non dovrà più esservi alcun Aynaghar, ha detto citando la famigerata rete dicentri segreti di detenzione. Ha poi dichiarato chetutti i responsabili delle atrocità dovranno essereportati di fronte alla giusta e subire le condanne piùpesanti previste dalla legge.

La nuova legge contro le sparizioni forzate

Il nuovo presidente bangladese ha citato i numeridel rapporto finale della commissione di inchiesta sulle sparizioni: vi sono stati più di 1500 casi, di cuiquasi 300 finiti con omicidi accertati. Compito di unalegge apposita sarà di impedire il ripetersi di talitragedie e di proteggere le vittime e le loro famiglie.Tuttavia, per Alamgir lo Stato non ha soltanto laresponsabilità di punire i carnefici, ma anche diassicurare la dignità, la sicurezza sociale e ilbenessere delle famiglie che per anni hanno soffertoemotivamente e finanziariamente nell'attesa delritorno dei cari. Ha poi esortato tutti quanti a lavorareinsieme per costruire un Bangladesh le cuifondamenta siano rappresentate dalla democrazia,dai diritti umani, dall'uguaglianza e dalla dignità.

I cattolici chiedono maggiore riconoscimento

Il Bangladesh è uno Stato a maggioranza musulmana nel quale risiedono numerose minoranze religiose ed etniche. I cattolici sono solo una parte molto piccola, ma hanno una propria università e più di mille istituti scolastici di vario livello. Il gruppo di rappresentanza dei cristiani ha espresso le congratulazioni al nuovo presidente e gli ha augurato il successo nell'espletamento dei suoi compiti. Il vescovo Gervas Rozario, vicepresidente della Conferenza episcopale bangladese, ha spiegato che i cattolici vorrebbero veder riconosciuto da Alamgir il loro contributo nell'istruzione, nella sanità e nello sviluppo del Bangladesh.

Pur avendo una carattere essenzialmente cerimoniale, la figura presidenziale incarna un riferimento morale e politico che può dare consigli al governo e magari indirizzarlo verso la concessione di maggiori diritti alle minoranze e alla popolazione rurale. Dunque Rozario auspica future modifiche alla Costituzione nel senso di un allargamento dei poteri del presidente e di un cambio nel sistema della sua elezione.

Read More

Developer By Post to Pdf